

Tornano i roghi alla Polveriera

● Una tregua durata poco. A Ciccarello nell'area dell'ex Polveriera si teme un ritorno al passato. Quando sul terreno si abbandonava di tutto, dall'immondizia ai rifiuti speciali, che poi venivano dati alle fiamme. Dopo anni di indifferenza due anni addietro la Prefettura di concerto con Palazzo San Giorgio e le Forze dell'Ordine avevano avviato la bonifica di quella distesa di rifiuti che generavano pericolo per l'ambiente e la salute dei cittadini. La bonifica è iniziata, è stata delimitato anche l'area ed è stata costruita la recinzione. Un passaggio importante che aveva generato la speranza dei residenti, dopo la petizione e l'esposto presentato in Procura da chi viveva esposto a quel pericolo. Ma è durato poco. «Perché le operazioni di bonifica non sono state ultimate e i cancelli che delimitano l'area restano aperti. Il risultato? Tornano i roghi» denunciano i residenti

preoccupati. «Dalla notte tra venerdì e sabato ne abbiamo contati almeno tre. Di notte arrivano e bruciano, non li abbandonano come un tempo, i risultati li troviamo la mattina dopo con i cerchi neri del fuoco sul terreno e con la puzza di bruciato del bucato steso ad asciugare». Il timore che possa ripartire il fenomeno in maniera sempre più massiccia dei roghi di rifiuti è alto. «Si sprigiona diossina se di parla di rifiuti speciali, ma l'odore dei vestiti che ritiriamo ci fa preoccupare. Manca il monitoraggio dell'area» dicono preoccupati i residenti della zona che per tanti anni hanno vissuto con questo pericolo. «Hanno avviato un percorso, ma non è mai stato ultimato». e.d.